

LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

1° semestre 2022

Aggiornamenti delle statistiche

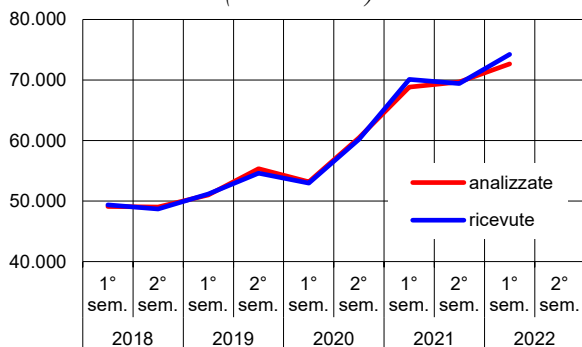
Nel primo semestre del 2022 la UIF ha ricevuto 74.233 segnalazioni di operazioni sospette (SOS), con un incremento del 5,9% rispetto allo stesso periodo del precedente anno. Le SOS analizzate sono aumentate del 5,6%.

L'andamento delle segnalazioni nel primo semestre del 2022 indica un ritorno a incrementi in linea con quelli rilevati nel triennio 2018-20, dopo l'eccezionale andamento registrato nel 2021 (+32,4% nel primo semestre e +23,3% nell'intero anno).

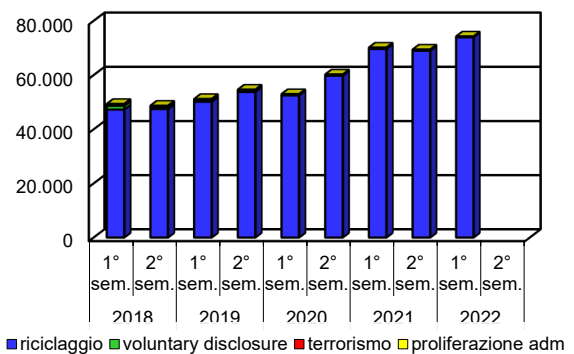
La componente relativa al finanziamento del terrorismo ha registrato una riduzione (da 337 a 175 SOS).

Gli importi delle operazioni segnalate hanno superato i 48 miliardi di euro (circa 46 miliardi quelli relativi alle operazioni effettivamente eseguite), contro gli oltre 43 miliardi nel primo semestre del 2021.

Ricevute e analizzate
(valori assoluti)



Ricevute per categoria di segnalazione
(valori assoluti)



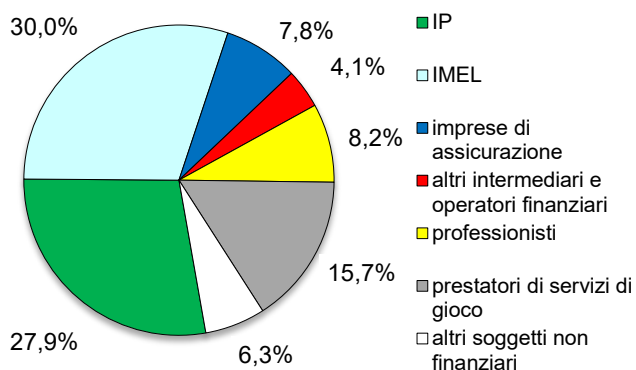
Nel periodo considerato l'Unità ha analizzato e trasmesso agli Organi investigativi 72.658 segnalazioni (68.823 nell'analogo periodo del 2021) e ha adottato 19 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette per un valore di 3,4 milioni di euro.

I maggiori incrementi in termini assoluti si rilevano per le SOS riferite a operazioni effettuate nel Lazio, in Lombardia e nel Veneto. A livello provinciale, Milano, Roma, Prato, Napoli e Imperia si collocano ai primi cinque posti per numero di segnalazioni di operazioni sospette in rapporto alla popolazione. Sono inoltre più che raddoppiate le segnalazioni la cui operatività è stata eseguita tramite l'utilizzo della rete internet.

Il contributo alla crescita delle SOS del semestre è principalmente imputabile agli operatori della categoria banche e Poste (43.145 segnalazioni da 39.271 del primo semestre 2021) e ai prestatori di servizi di gioco (4.884 SOS da 3.302).

L'incidenza del comparto bancario è aumenta-

Ricevute per gruppi di segnalanti diversi da banche e Poste (valori percentuali)



ta dopo due anni di continua riduzione, portandosi al 58,1% (56,0% a giugno 2021) e quella degli operatori non finanziari è cresciuta al 12,6% (10,5% nel semestre corrispondente del precedente anno).

Sul totale delle segnalazioni non riconducibili a banche e Poste, la componente maggiore è ancora ascrivibile agli IMEL (30,0%) e agli IP (27,9%), nonostante la riduzione per entrambe le categorie registrata nel semestre in esame rispetto alle SOS dei primi sei mesi del 2021, seguiti dai prestatori di servizi di gioco (15,7%) e dai professionisti (8,2%). Nell'ambito della categoria degli IP, i money transfer hanno registrato, dopo quattro semestri di continua crescita, la ri-

duzione delle segnalazioni e delle operazioni sospette in esse contenute, queste ultime principalmente effettuate con controparti ubicate in Senegal, Romania, Marocco e Bangladesh (complessivamente il 40,7% degli importi sospetti trasferiti).

L'attività di collaborazione richiesta alla UIF dall'Autorità giudiziaria e dagli Organi investigativi delegati alle indagini si è mantenuta su livelli analoghi a quelli del semestre precedente: nei primi sei mesi del 2022 l'Unità ha ricevuto complessivamente 186 richieste dall'AG e ha trasmesso 542 informative. Nel primo semestre del 2022 sono pervenute alla UIF 842 richieste o informative spontanee da omologhe autorità estere e oltre 37.000 segnalazioni cross-border da FIU della UE, in netto aumento rispetto al semestre precedente. Le richieste inoltrate ad altre FIU sono state 463. Sono stati avviati 11 accertamenti ispettivi, di cui 3 presso operatori non finanziari attivi nel recupero dei crediti e nel trasporto di valori e 1 presso una società di revisione legale; le ispezioni presso banche e intermediari finanziari hanno prestato particolare attenzione alle cessioni di crediti, all'attività di prestito su pegno e al settore del *fintech*.

Per maggiori dettagli si rimanda all'[Allegato statistico](#).

Altre notizie in breve

- Il D.lgs. 231 del 2007 è stato modificato per rafforzare le disposizioni in materia di riservatezza delle informazioni antiriciclaggio (L. 15/2022) e per disciplinare gli scambi informativi tra la UIF e i Servizi centrali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza per la prevenzione e il contrasto del terrorismo (L. 25/2022).
- L'11 aprile 2022 la UIF ha emanato una nuova Comunicazione per agevolare l'individuazione delle operazioni sospette connesse alle cessioni di crediti fiscali e all'attuazione del PNRR.
- Nel giugno 2022 la UIF e l'*European Public Prosecutor's Office* – EPPO hanno siglato un protocollo di intesa che disciplina gli scambi di informazioni e la collaborazione tra le due Autorità.
- Nell'ambito di un vasto programma di sanzioni economiche varato dall'Unione Europea a seguito dell'invasione dell'Ucraina, la UIF è impegnata nell'attuazione delle misure di congelamento e nel monitoraggio di depositi di pertinenza russa e bielorusa.
- Una "Dichiarazione di intenti" è stata sottoscritta con altre FIU per avviare un gruppo di lavoro internazionale volto a contribuire all'applicazione delle sanzioni contro la Russia e la Bielorussia e all'individuazione di beni di soggetti designati o coinvolti in attività illecite.
- Nel giugno 2022 sono stati firmati gli accordi che prevedono la partecipazione dell'Unità come osservatore permanente ai collegi di supervisione antiriciclaggio in cui la Banca d'Italia è autorità capofila.

Sito internet: <http://uif.bancaditalia.it/>

Unità di Informazione finanziaria per l'Italia, Largo Bastia 35 – 00181 Roma

ISSN 2612-0461 (online)

UIF